

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Numero 6 - 24 Novembre 2023

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicco Pucci Pietro

Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Piazza della Vittoria, 13
0743 49744

L'INCHIESTA

Caro Comune ti scrivo...

Cosa chiedono le società sportive per il prossimo Natale all'amministrazione Sisti

di **Renzo Berti**

Il Natale si avvicina ed è tempo di richieste, ma anche di buoni propositi da realizzare. C'è un filo rosso che lega le due cose, perché ad avanzare le prime sono le società sportive. Per i secondi, invece, ci dovrà pensare l'amministrazione comunale con i progetti già in campo, soprattutto per la annosa carenza strutturale dell'impiantistica sportiva. Due i casi emblematici: il vecchio palazzetto dello sport e la pista di atletica leggera di Piazza d'Armi. Cinquant'anni di utilizzo il primo, quaranta la seconda. Ecco perché le richieste delle società sportive interpellate contengono, tra le righe, una sorta di giudizio che somiglia tanto a quello di Moody's. A guardare la situazione attuale degli impianti sportivi, facendo un paragone con l'analisi finanziaria, quelli spoletini non andrebbero oltre la valutazione che è stata data all'Italia dalla famosa agenzia di rating: Baa3. Ma, quando andranno in porto il restyling del vecchio palazzetto, il rifacimento della pista d'atletica e, finalmente, l'utilizzo del Palatenda, allora potrà esserci un incoraggiante "upgrade", ovvero un giudizio decisamente più positivo.

Dunque, cosa chiedono le società sportive all'amministrazione comunale per il prossimo Natale? "Visti dalla Tribuna" lo ha chiesto a presidenti ed allenatori di alcune popolari discipline sportive.

Vittorio Montesi (presidente A.s.d. Spoleto): "Partendo dal presupposto che a Natale dobbiamo essere tutti più buoni,

all'Amministrazione comunale chiedo di considerare sempre di più lo sport come un importante mezzo di socializzazione. Per fare in modo che i giovani vengano coinvolti sempre di più nell'attività sportiva, la stessa deve essere sempre più vicina alle società comportandosi come farebbe un buon padre di famiglia; ossia dando il proprio appoggio sia materiale che morale ai bisogni delle società medesime".

Michele Zicavo (presidente Ducato) Spoleto: "Ringraziamo l'Amministrazione comunale per quanto sta facendo. La nostra lista natalizia è abbastanza corposa, perché chiediamo, oltre che una maggiore attenzione verso gli impianti, contributi economici per le utenze (acqua, luce, gas) rapportati al numero dei tesserati, sinergie con chi li gestisce per l'efficientamento energetico e l'installazione di impianti ad energie rinnovabili. Infine, patrocinare gli eventi sportivi anche attraverso la stipula di convenzioni con gli alberghi ed i ristoranti per incentivare il turismo sportivo".

Lucio Polinori (presidente Blubasket Spoleto): "Innanzitutto chiediamo che, in futuro, per qualsiasi progetto riguardante un impianto, sia esso da costruire o ristrutturare, vengano consultate le società sportive che sono le uniche a capire di cosa necessiti una struttura sportiva. Ciò, per evitare che si continui a dotare la città di impianti inadeguati ad ospitare eventi di richiamo ed a malapena in grado di essere utilizzati per una attività di base. In secondo luogo, che l'Amministrazione comunale sappia, finalmente, dotarsi comunale sappia, finalmente, acquisire una "politica sportiva" non legata all'improvvisazione".

Piergiorgio Conti (tecnico 2S Atletica Spoleto): "La richiesta è scontata. Dopo 40 anni dalla nascita, è ora che per la pista di atletica leggera le belle parole lascino il posto ai fatti, perché Spoleto ha perso tutti i treni, proprio a causa dello stato in cui versa l'impianto. Speriamo che con i fondi del Pnrr si possa progettare, finalmente, un rilancio di questa struttura".

Gianni Burli (Maestro fondatore della Boxe Spoleto): "Il desiderio è che per questo Natale si concretizzi a livello operativo il progetto "Palatenda" e che, al più presto, inizino i lavori di ristrutturazione per consentire alla nostra società di riprendere l'attività che è ormai ferma da quattro anni. Troppi per chi, come me, non ha ancora voglia di smettere di insegnare la boxe ai ragazzi spoletini".



S.Anatolia di Narco, 06040
Perugia (PG) Umbria Italia

Tel +39 0743 613171 - Fax +39 0743 613035

IL PUNTO

Spoleto, con Brevi in panchina non servono miracoli

(Re.Ber.)

Senza essere su "Scherzi a parte", lo Spoleto scopre d'esser finito in un vicolo talmente cieco nel quale non s'avverte neanche il profumo della promozione in Eccellenza, celebrata in quella indimenticabile domenica al "Bernicchi" di Città di Castello. Quella domenica è così vicina, eppure pare perdersi in quel groviglio di pensieri spetinati che hanno sommerso i biancorossi, nelle idee incompiute dell'allenatore Francesco Raggi che, martedì scorso, è stato sollevato dalla guida tecnica della squadra per fare posto a Ezio Brevi. L'allenatore, che aveva riportato lo Spoleto in Eccellenza, paga per tutti. Travolto dall'eco di un casting a più voci dentro lo spogliatoio. Lo Spoleto è sparito brutalmente, soffocato dalla capacità di azzerare - quasi del tutto - quel senso di allegria creato in una stagione irripetibile come quella passata. Gran parte dei protagonisti di un'impresa che rimane, invece di esaltare la capacità progettuale di una società che era sparita dai radar del calcio che conta, hanno scoperto la fragilità in cui trascina il successo. Se una colpa può essere attribuita a mister Raggi, è proprio quella di non aver saputo tenere a freno un cast di "prime donne" volubili ed irruente. Il presidente Vittorio Montesi lo ha sostenuto sino alla fine, illudendosi che il problema, non l'unico, fosse nei muscoli dei giocatori. Ecco quindi la decisione di avvicinare il preparatore atletico Tommaso Benedetti con il canuto Giuliano Trastulli. Ma non è bastato. Raggi saluta la prima squadra, ma non lo Spoleto. Resterà come

responsabile tecnico del settore giovanile e della scuola calcio con la società "satellite" Junior M8. Intanto, però, verga sul suo profilo facebook un commiato che sprizza stille di polemica. "Ringrazio tutte le persone che mi sono state vicine in questo ultimo percorso, dal super pres Vittorio Montesi a gran parte della Società, da tutti i miei collaboratori a gran parte della tifoseria, dal gruppo storico ed indimenticabile della scorsa stagione, a gran parte della stampa e tv...". Infine: "Sarò sempre il primo tifoso biancorosso...Daje ragazzi".

LA CURA BREVI – Il calcio riserva sempre i suoi corsi e ricorsi storici. L'ultima volta che Ezio Pietro Brevi allenò una squadra spoletina, fu chiamato a sostituire proprio Francesco Raggi sulla panchina della Ducato. Era la stagione 2019-2020, quella interrotta per il Covid. In questi giorni frenetici, l'ex capitano delle Fere si è fatto mille domande. E alla Marzullo ha provato anche a risponderci. Per capire come e dove bisogna intervenire. Già, perché Brevi non ha la presunzione di immaginare uno Spoleto più bello, più efficiente di quello che è stato costruito in estate. Niente miracoli. Perché nella sua testa, al primo punto del programma, ci sono le motivazioni. "Spero che sappia riaccendere in questi ragazzi quelle giuste – esordisce il tecnico -. Conosco gran parte di loro e so quanto possono dare in campo. Siamo in una situazione in cui dobbiamo rincorrere e questo comporta dei rischi. Speriamo di superarli compattando il gruppo e, possibilmente, divertendoci". Brevi è perfettamente consapevole – da tecnico di livello – che per rilanciare lo Spoleto non c'è una suggestione da inseguire, ma un'idea da rimettere in circolazione. Il modulo non è un tabù. "Potremo giocare sia con un 4-4-2 che con un 5-3-2", spiega l'uomo di Milano nato per caso a Roma. Ma la madre di tutte le domande è una: cosa lo ha convinto ad accettare la guida dello Spoleto. "Innanzitutto la voglia di riavvicinarmi alla panchina dopo due stagioni in cui sono stato fermo - dice l'allenatore -. La società mi ha garantito di poter lavorare come voglio io, ossia con due allenamenti pomeridiani in modo da non avere l'assillo del tempo a disposizione". La nuova avventura di Brevi in biancorosso inizia domenica al "Mercatelli" contro il Lama, diretta concorrente per la salvezza. Di sicuro, non ci sarà da annoiarsi.



Davide Monesi - Spoleto

INTERVISTE ALLO SPECCHIO

Monesi e Scatolini, quei due ragazzi che vogliono volare sulla fascia

(Re.Ber.)

Il calcio non può fare a meno di loro. Sono gli esterni d'attacco. Che la terminologia moderna chiama cursori. In questo momento, Spoleto e Ducato li considerano due punti fermi. E non possono fare a meno di quei due: Davide Monesi (Spoleto) e Cesare Scatolini (Ducato), quasi coetanei con i loro 20 e 19 anni, divisi dalla maglia ma uniti dallo stesso ruolo. Il primo è cresciuto nella "cantera" della Ternana, mentre il secondo è un prodotto doc del vivaio Ducato dove, salvo la parentesi di Castiglioni del Lago, ha sempre giocato. Ed eccoli specchiarsi per "Visti dalla Tribuna".

Quale giudizio dai, sinora, al tuo campionato?

Monesi: "Reputo che il mio campionato stia andando bene. Mi trovo a mio agio e con i compagni c'è armonia. Questo non significa che non commetta i miei errori, perché sono un essere umano e come tale fallibile. Devo imparare ancora molto, ma la mia stagione è iniziata positivamente".

Scatolini: "Credo che il mio campionato sia abbastanza positivo, non solo perché sto crescendo come calciatore, ma per come vengo impiegato da mister Carocci e per il contributo che sto dando alla squadra".

Qual'è, invece, quello che dai alla squadra?

M. "Sono convinto che lo Spoleto sia molto forte, nonostante quello che dica la classifica. I giovani sono in netta crescita e gli over hanno grandi qualità. Ovviamente la nostra posizione dobbiamo guardarla per forza di cose. Ma, al netto delle prestazioni e degli infortuni a catena, qualche punto in più dovevamo averlo".

S. "Per come ci stiamo allenando e quello

che stiamo dimostrando in campo, direi che la classifica al momento ci penalizza un pò. Ci sono ancora molte partite da disputare ed il campionato è ancora aperto. Quindi, ci saranno altre occasioni per migliorare grazie al lavoro che svolgiamo durante la settimana".

Al di là della classifica attuale dove potete arrivare?

M. "Io vedo uno Spoleto che può stare nella parte sinistra della graduatoria. Anche se ora dobbiamo rincorrere, è importante rimanere compatti perché con due o tre risultati utili possiamo cambiare rotta".

S. "Credo che abbiamo i mezzi per arrivare a giocarci un posto nei play-off. La classifica, in questo momento, non è dalla nostra parte, ma abbiamo tutte le carte in regola per poter lottare con le squadre di vertice". Ecco perché, per riscattare il passo falso casalingo contro il Bastia, serve subito una prestazione di spessore a Passaggio di Bettona contro la terz'ultima in classifica; la Real Virtus, che non è certo avversaria insormontabile.

Per concludere. Oltre al calcio c'è di più. Le tue ambizioni?

M. "Il lavoro ed il calcio sono la mia vita e mi sento realizzato con quello che faccio. Ho una famiglia che mi sta accanto, tanti amici e sento di poter fare sempre di più e meglio. Ma i risultati si ottengono a due condizioni: tanta determinazione ed altrettanto lavoro. Solo così potrò continuare ad inseguire i miei sogni".

S. "Fermo restando che mi impegnerò per far sì che questa passione un giorno mi faccia togliere delle soddisfazioni, in questo momento sto frequentando la facoltà di Ingegneria Edile-Architettura a Perugia, perché la mia ambizione nel futuro è quella di lavorare in questo settore, senza precludermi tutte le opportunità che la vita mi può offrire".



Cesare Scatolini -Ducato

CAR OF THE WEEK

JEEP WRANGLER
2.2 MJET UNLIMITED SP



USATO GARANTITO



TUA DA 340 € MENSILI





FERRONI AUTO

www.ferroniauto.it Spoleto / Castel Ritaldi Tel. 0743-51236



AMARCORD BIANCOROSSO

Mauro Boccafresca. Ha marcato i grandi campioni del calcio romantico: Maradona, Careca e Platini tenendo sempre alto il nome di Spoleto. "Ero un centrocampista tenace che non aveva paura di nessuno. Sto pensando di tornare a casa"

di Mario Mariano

I personaggi che doveva conoscere Mauro Boccafresca, spoletino doc di Villa Redenta, li ha conosciuti tutti. Un elenco da brividi, difficile disciplinare i ricordi di una carriera di eccellente profilo. Del resto, quel calcio non si avvaleva di mezze figure, ma di icone che il tempo non scalfisce. "Ho marcato Platini, Careca, e Maradona - ricorda Boccafresca -. Ho affrontato Van Basten e tutti i campioni del Milan di Sacchi. Come faccio a non essere soddisfatto di una carriera che mi ha tolto qualcosa solo sul finale, quando a 31 anni sono stato costretto ad arrendermi per un brutto infortunio". Boccafresca vive a pochi chilometri da Milano, ad Arzago D'Adda, affatto assalito dai ricordi ma felice di ripercorrere i tanti momenti belli che il calcio gli ha regalato, pur giocando in squadre di provincia. "Sono stato ad Avellino e Pisa dove i presidenti Sibilina e Anconetani ogni anno allestivano squadre che competevano per i quartieri alti della classifica. Sono stato al Monza quando c'era Galliani come vice presidente. Non mi sono fatto mancare nulla e così, a distanza di tanti anni, dico grazie allo Spoleto che mi accolse ragazzino e a che favorì il mio ingresso nel calcio professionistico". Perché in 15 anni di carriera non è mai rimasto senza squadra, crescendo di anno in anno e giocando in stadi al limite del tutto



Mauro Boccafresca

esaurito. "Ero un centrocampista di fatica con un rendimento costante. Ogni allenatore che ho avuto apprezzava la mia dedizione. In una squadra di calcio non ci sono solo campioni, ma anche i gregari fanno la loro parte. Sono sempre esistiti. Un esempio per tutti: Furino. A fare goal toccava agli altri. Io conoscevo i miei punti di forza e puntavo su quelli".

Tacconi, Vignola, Favero: Sibilina ogni anno riusciva a cedere i migliori dell'Avellino alla Juventus per finanziare la stagione e Boniperti sapeva che non avrebbe mai ricevuto fregature. "Avrei potuto anche io giocare in una grande squadra, ma mi va bene quanto ho realizzato. Il calcio mi ha dato molto e non ho recriminazioni. Una volta smesso ho lavorato nei settori giovanili di squadre della periferia milanese e anche in quel ruolo mi sono sentito gratificato. La mia vita è quassù al Nord, ma posso dire che ho un pensiero ricorrente: mi piacerebbe tornare a vivere a Spoleto. Ho una figlia, Martina, che si è trasferita da tempo a Barcellona, dove lavora nel settore della informatica e sarebbe bello vivere gli anni della pensione a Spoleto con gli amici di sempre". Mauro continua a frequentare la sua città anche per alimentare quel desiderio di tornare alle origini. "Nel calcio sono in contatto con poca gente, perché il tempo ci allontana. Sono sempre più rare le occasioni di rimpatriate, perché ciascuno ha la propria vita. Mi vedo qualche volta con Murelli e Lucarelli, collaboratori di Pioli e miei ex compagni all'Avellino, ma loro sono pieni di impegni e trasferte. Ci ripromettiamo di vederci più spesso per ricordare i vecchi tempi". Dipendesse solo dal meteo, dalla qualità della vita, il trasferimento dalla nebbia ad un clima migliore sarebbe già cosa fatta. "Sono un tipo tranquillo, in carriera non ho avuto scontri o polemiche con nessuno. Come allenatori ho avuto Vinicio, Bersellini, Marchioro e di loro conservo un ricordo indelebile. Mi hanno apprezzato oltre che per le qualità tecniche anche per essere uno che non cercava conflitti". Si scatena solo un po' quando scende a Spoleto e ritrova gli amici di un tempo: "Mi piace la buona tavola, un bicchiere di vino giusto. Gli strangozzi alla spoletina mi fanno ancora impazzire e, quando a Natale sarò lì a casa di mia sorella, so dove si mangia bene". Insomma, si desidera sempre tornare da dove si è partiti per chiudere al meglio.

GORI
AUTOCARROZZERIA

Via Giovanni Marcora, 16
06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 0743 522702
Tel. +39 335 8360 176

Email info@autocarrozzeriagori.com



Ducato Futsal femminile. Parla il coach Scatolini: "Partiamo dai piccoli gesti per sognare in grande"

Dopo la bella esperienza nel maschile, è arrivata, nelle ultime settimane, anche la Ducato Futsal femminile. A dire il vero è scorretto usare l'avverbio "dopo" in questo contesto, visto che le ragazze del campo piccolo avevano già avuto la loro esperienza in via Finlandia qualche tempo fa. Ma il Covid aveva lasciato un segno importante e il tutto si era bruscamente interrotto, lasciando comunque un'eredità pesante, con due ragazze della rosa di allora (Maria Giulia Ferroni e Melina Magnini) che hanno esordito in serie A con la maglia dell'Atletico Foligno.

Alla guida tecnica delle ragazze, il presidente Zicavo ha chiamato Stefano Scatolini, ex portiere di buon livello con varie esperienze nel settore maschile. E che ha lasciato un bell'ambiente come quello di Torgiano per accettare questa scommessa.

"Mi è stato proposto un progetto rivolto al futuro e questo mi ha colpito in modo decisivo - spiega il tecnico -. Alla Ducato si respira un ambiente importante, con una grande organizzazione, a partire da un grande accompagnatore come Raffaele Iannitti. Si può crescere ancora con qualche aggiustamento, ma la strada è quella giusta".

Com'è stato il passaggio dal maschile al femminile?

"Lavorare con le ragazze mi è sembrato molto meno difficile di quanto mi aspettassi. È molto stimolante perché è



Le ragazze della Ducato Futsal

ÆTERNA

Onoranze Funebri
di Venanzi

IN ALLESTIMENTO
LA NUOVA
CASA FUNERARIA

Zona Ind.le Petrognano di Spoleto (PG)

TEL. UFFICIO
0743.51757

ANDREA
335.5915944

ALBERTO
335.5820806

vero quello che si dice riguardo alla loro capacità di mantenere alta l'attenzione in allenamento; ma è pure vero che hanno meno familiarità coi gesti tecnici di base e hanno più bisogno di te, rendendo ancora più significativo il lavoro dell'allenatore". Sul campo, la stagione ufficiale è già iniziata con un bel terzo posto nel girone di Coppa Italia; mentre, in campionato, sono arrivate una vittoria e due sconfitte incassate contro squadre attrezzate come Ternana ed Ellera. "Da quanto sono stato in grado di percepire - dice Scatolini -, ci sono tre o quattro compagini superiori tecnicamente a noi. Per il resto, prevedo tutti match equilibrati, in cui la differenza la faranno i particolari sui quali lavoreremo in settimana. L'idea è partire dalle basi per essere sempre più competitive e, se dovessimo centrare i playoff già da quest'anno, non è che ci dispiacerebbe. L'obiettivo è, comunque, creare qualcosa di duraturo e fare in modo che vincere il campionato sia una cosa per cui combattere nei prossimi anni in modo naturale". E allora tutti al Pala Rota a sostenere questo sogno.



LA FOTO

La piccola stellina del padel vuole diventare una supernova. Lucrezia Piernera, a 14 anni, già brilla di luce propria. Con la maglia azzurra ha conquistato la medaglia di bronzo nel recente Campionato Mondiale Juniores, che si è disputato ad Asuncion, capitale del Paraguay. L'esordio, per la giovanissima atleta spoletina che difende i colori del Clitunno Padel by Loreti, è stato di quelli da far tremare i polsi: subito fuori nel torneo di doppio, in coppia con la siciliana Di Paola, contro le padrone di casa Perez Castillo e Gonzalez. Ma Lucrezia si è rifatta nel torneo a squadre, dove l'Italia ha superato Francia, Egitto ed Ecuador nelle qualificazioni. Solo la Spagna e l'Argentina hanno battuto le azzurre, che si sono messe al collo il bronzo imponendosi sulla Svezia.

Lucrezia ha ancora negli occhi il film di questo mondiale. "È stata una esperienza unica, che non dimenticherò mai. Ho conosciuto molte persone e stretto tante amicizie - racconta la padelista spoletina-. Francamente mi è dispiaciuto tornare a casa. Ma lo ho fatto mettendo nel mio bagaglio personale e di giocatrice tanti insegnamenti che mi serviranno per il futuro".



Lucrezia Piernera

Azienda Farmacie Comunali Spoleto

Ogni giorno al servizio della vostra salute

SERVIZI:
 Elettrocardiogramma
 Holter Cardiaco
 Holter Pressorio
 Dermatologia
 Vaccinazioni antinfluenzale
 Pressione arteriosa
 Glicemia
 Emoglobina Glicosilata
 Colesterolo LDL - HDL - Trigliceridi
 Foratura auricolare
 CUP
 Tamponi rapidi

NOLEGGIO:
 Bilance per neonati
 Tiralatte
 Stampelle canadesi

Viale Martiri della Resistenza, 67/A
 c/o Il Tigre
 06049 SPOLETO (PG)
 Tel. 0743/49804

Via San Benedetto, 109
 Loc. San Venanzo
 06049 SPOLETO (PG)
 Tel. 0743/260403

CLASSIFICA ECCELLENZA

ACF Foligno 25	Città di Castello 14
Angelana 22	Pontevalleceppi 13
Terni FC 21	Narnese 12
C. del Lago 18	Tavernelle 12
Ellera 17	Lama 11
Pierantonio 17	O. Thyrus 11
Aletico BMG 14	Spoleto 9
Branca 14	Nestor 8

CLASSIFICA PROMOZIONE

Bastia 29	Clitunno 13
Campitello 25	Foligno 12
S. Venanzo 24	Vis Foligno 12
Guarda 21	Cannara 11
Cerqueto 18	Sangemini 9
Todi 17	Real Virtus 8
Bevagna 16	A.M.C. '98 7
Ducato 15	Amerina 4

ECCELLENZA - XII GIORNATA
26.11.2023 Ore 14.30
 Atletico BMG-C. del Lago
 Branca-ACF Foligno
 Città di Castello-Angelana
 Ellera-O. Thyrus
 Narnese-Pontevalleceppi
 Nestor-Terni FC
 Pierantonio-Tavernelle
 Spoleto-Lama

PROMOZIONE - GIRONE B
XII GIORNATA
26.11.2023 Ore 14.30
 Bastia-A.M.C. '98
 Clitunno-Bevagna
 Foligno-Cerqueto
 Guarda-Campitello
 Real Virtus-Ducato
 San Venanzo-Vis Foligno
 Sangemini-Cannara
 Todi-Amerina

SIMONE & GIANLUCA
 PARRUCCHIERI

V.L.E. G. MARCONI, 388/390 - SPOLETO (PG)
 TEL. 0743 522433

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità
 Direttore Responsabile Renzo Berti
 Autorizzazione del Tribunale di Spoleto
 22.09.2022 al numero 1/2022
 Hanno collaborato: Maria Sole Fioretti (Foto Ducato Spoleto), Mario Mariano, Paolo Augusto Menconi, Marco Sivori (Foto Spoleto). Schede: M.D.T.
 Stampa: Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)

Edizione on line: www.duemonidnews.com
Dedicato a mia figlia Eleonora e mia moglie Maria Rita